

2.2

Progettare un tirocinio curriculare a livello locale

Costruire la partnership e creare un “buon” abbinamento studente-azienda

Il tirocinio curriculare si costruisce all’interno di **un sistema di enti ed attori** con diverse responsabilità e compiti. La Scuola o Ente di Formazione detiene la responsabilità ultima del tirocinio e del tirocinante e può essere coadiuvata da un ente intermediario nella costruzione delle partnership con le Aziende, con Enti Pubblici o del Terzo settore; questi ultimi svolgono il ruolo di strutture ospitanti il tirocinio e sono responsabili dello svolgimento del piano formativo dello studente.

Al centro di questo sistema si trova lo studente.



La costruzione di una partnership scuola-azienda e la creazione di un “buon” abbinamento “studente-ente ospitante” può essere facilitata da alcune **domande-guida** che gli attori principali del sistema devono porsi.

SCUOLA	STUDENTE	IMPRESA
<p>Cosa può essere appreso in classe e cosa può essere appreso in uno specifico contesto lavorativo? Se individuo delle competenze professionali o trasversali da sviluppare posso distinguere quali richiedono una formazione pratica in azienda e quali una formazione teorico-pratica a scuola?</p> <p>Conosco l’azienda e i processi lavorativi in modo da poterne cogliere gli aspetti rilevanti dal punto di vista formativo?</p> <p>Quali opportunità formative l’azienda offre? Quali attività formative posso svolgere?</p> <p>Qual è l’impatto del PCTO sulla scuola? Lo studente rischia di perdere delle lezioni o si possono trovare soluzioni per evitare di penalizzare la formazione teorica? Se troppi studenti sono in tirocinio questo complica il lavoro degli insegnanti?</p>	<p>Conosco l’azienda? I beni o servizi che produce, i suoi clienti, il suo mercato?</p> <p>Cosa mi motiva a fare il tirocinio?</p> <p>Quali sono i miei interessi? E i miei progetti futuri?</p> <p>Possogarantire l’impegno richiesto in termini orari? Riesco a raggiungere il luogo di tirocinio rispettando gli orari di lavoro?</p> <p>Quali attività dovrò svolgere? Ho letto il piano formativo? Ho capito quali sono i miei compiti?</p> <p>Chi sono i miei tutor? Cosa si aspettano da me?</p>	<p>Conosco la scuola? Conosco il programma scolastico? Le conoscenze acquisite dello studente, quelle che ha appreso nell’anno di tirocinio?</p> <p>Cosa il tirocinante può imparare nella nostra azienda? E come può imparare?</p> <p>Siamo pronti a ospitare il tirocinante? Abbiamo le persone, le competenze, il tempo, gli spazi, i mezzi, per garantire un’esperienza formativa allo studente?</p> <p>Abbiamo individuato la persona adatta a fare il tutor?</p> <p>Qual è l’impatto del tirocinio sull’impresa soggetta ospitante? Può avere un effetto negativo sui processi produttivi, specie durante i “picchi di attività“?</p>

Come facilitare la connessione tra tirocinio in azienda e curriculum?
Cosa può facilitare, per lo studente l’applicazione della teoria alla pratica?
Quali attività, a scuola e in azienda, possono favorire la comprensione di come la teoria si integra con la pratica?

Le risposte a queste domande daranno avvio alle seguenti **azioni preparatorie**, tra cui la stipula della **convenzione** che regola i rapporti tra gli enti e gli attori del sistema.

AZIONI PREAPRATORIE AI TIROCINI

SCUOLA	STUDENTE	IMPRESA
<p>Ricerca e individuare aziende/sviluppo reti territoriali</p> <p>Colloquio con aziende per un buon “Match” opportunità formative di qualità</p> <p>Colloqui motivazionali con gli studenti (i due tutor)</p> <p>Co-progettare il percorso formativo personalizzato (PFP)</p> <p>Erogare la formazione di base su salute e sicurezza (4h)</p> <p>Predisporre e firmare documentazione: convenzione (scuola-impresa), patto formativo (studente/genitori), percorso formativo personalizzato (scuola, impresa, tirocinante)</p> <p>Concordare strumenti e procedure di monitoraggio e valutazione con l'azienda</p>	<p>Attivarsi per cercare un'azienda ospitante (proattività)</p> <p>Informarsi sull'azienda (servizi/prodotti, clienti, organizzazione)</p> <p>Prepararsi al colloquio di selezione (riflettere sulla motivazione)</p> <p>Leggere e firmare il patto formativo e il percorso formativo personalizzato, rivedendolo alla luce dei propri obiettivi</p> <p>Fare la formazione su salute e sicurezza a scuola e in azienda</p> <p>Padroneggiare comportamenti organizzativi basilari (aspetto, puntualità, ordine, ecc.)</p> <p>Conoscere gli strumenti e procedure di monitoraggio e valutazione</p>	<p>Analizzare il livello di “READINESS” (Prontezza/preparazione) e l'interesse dell'azienda a ospitare i tirocinanti</p> <p>Pianificare periodo tirocinio (rispetto ai processi produttivi)</p> <p>Individuare i tutor (briefing)</p> <p>Colloquio con la scuola per trovare un buon “Match”</p> <p>Colloquio motivazionali con gli studenti (i 2 tutor)</p> <p>Co-progettare il percorso formativo personalizzato (PFP)</p> <p>Fare la pianificazione esecutiva attività tirocinante (luoghi, strumenti, mansioni, ecc.)</p> <p>Informare personale sul tirocinio</p> <p>Erogare formazione sicurezza rischio specifico e adempimento norme (visite mediche, equipaggiamento, ecc.)</p> <p>Concordare strumenti e procedure di monitoraggio e valutazione con la scuola</p>

La progettazione del tirocinio in 5 tappe

- 1 Definire gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità, competenze
- 2 Definire i metodi formativi da utilizzare presso l'ente ospitante, coerenti con gli obiettivi di apprendimento.
- 3 Pianificare le attività formative presso l'ente ospitante
- 4 Definire le procedure di monitoraggio
- 5 Definire il metodo di valutazione, coerente con gli obiettivi e i metodi formativi



Scopri di più

Strumento
“Modello di convenzione di un tirocinio nel quadro dei PCTO”



Scopri di più

Strumento
“Checklist per il colloquio motivazionale con lo studente”



Scopri di più

Strumento
“Modello di Patto Formativo con lo studente per il tirocinio”

